Programma da svolgere durante l'anno scolastico 2026-27

(da pubblicare sul sito web in formato PDF)

Classe:	3 M
Materia:	Storia dell'arte
Insegnante:	Aleksey Cernecca
Testo utilizzato:	AA.VV, Arte bene comune 1 - L'antichità e il Medioevo, Pearson – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Arte della preistoria in Europa 1. Il Paleolitico ● Le veneri preistoriche ● La pittura nelle grotte di Lascaux e Altamira 2. Il Neolitico e l'età dei metalli ● L'architettura megalitica: il complesso di Stonehenge	*Trattazione sintetica per opere chiave, funzionale a impostare una metodologia di analisi dell'opera d'arte*
Arte delle antiche civiltà del Vicino Oriente e del Mediterraneo orientale 1. La Mesopotamia ● La Ziggurat di Ur ● La statua di Gudea di Lagash 2. L'Egitto ● Il tempio di Amon a Karnak ● Le piramidi: Saqqara e El Gizah ● La statua di Menkaure con la moglie ● Esempi di pittura funeraria	*Trattazione sintetica per opere chiave, funzionale a impostare una metodologia di analisi dell'opera d'arte*
Arte egea 1. Civiltà minoica ● I palazzi: architettura e pittura ● Ceramica e statuette votive 2. Civiltà micenea ● La struttura delle città e dei palazzi ● Le tombe e i corredi funerari	*Fondamentale*
Arte greca 1. Periodo arcaico ● L'architettura: città, santuari, templi (tipologie planimetriche, ordini architettonici) ● La scultura architettonica (frontoni e fregi) ● Le statue a tutto tondo (soggetti, scuole) ● La ceramica dipinta (figure nere, figure rosse) 2. Periodo classico ● La città ● L'evoluzione del tempio nella prima metà del V secolo: Poseidonia e Olimpia	*Fondamentale*

● L'architettura ateniese in età classica ● Le statue a tutto tondo dello "stile severo" (linee evolutive, tecnica della fusione in bronzo) ● Le statue a tutto tondo nel V secolo a.C. (linee evolutive, personalità di artisti) ● Le statue a tutto tondo nel IV secolo a.C. (linee evolutive, personalità di artisti) 3. Periodo ellenistico ● La città ● Lo sviluppo di nuove tipologie architettoniche ● Le innovazioni tecniche in architettura ● La figura di Lisippo tra classicità ed ellenismo ● La scultura ellenistica: pathos e realismo ● La pittura e il mosaico	
Arte etrusca ● La città, il tempio e l'architettura funeraria	*Trattazione sintetica*
Arte romana e paleocristiana 1. Età repubblicana e imperiale ● Le tecniche edilizie ● L'urbanistica e le infrastrutture (organizzazione del territorio agricolo e della città, strade, ponti, acquedotti, fognature, porte urbiche) ● L'architettura religiosa ● L'architettura civile pubblica (il foro, la basilica, l'arco trionfale, il teatro e l'anfiteatro, il circo e lo stadio, le terme) ● Gli edifici privati e le residenze (la domus, la villa, l'insula, il palazzo imperiale) ● Il rilievo storico ● La scultura funeraria e i ritratti ● La pittura: generi e stili 2. Età tardo antica e paleocristiana ● Caratteri generali dell'architettura e della scultura del tardo impero ● L'architettura cristiana delle origini (basiliche, battisteri e mausolei: linee evolutive ed esempi a Roma e Milano) ● L'arte figurativa paleocristiana: pittura, scultura, mosaico	*Fondamentale* *Trattazione sintetica* *Fondamentale*
Arte dell'alto Medioevo 1. Dalla caduta dell'Impero d'Occidente all'invasione longobarda ● Ravenna tra il V e il VI secolo: una molteplicità di influssi (tardo-antico, bizantino, barbarico) ● Costantinopoli nell'età di Giustiniano (VI secolo) 2. Età longobarda ● Caratteri dell'architettura nell'Italia longobarda ● L'oreficeria e la scultura 3. Età carolingia e ottoniana	*Trattazione sintetica*

● La “renovatio imperii” e i suoi riflessi nel mondo dell’arte: architettura, scultura, oreficeria e miniatura	
Arte del basso Medioevo 1. L’età del Romanico ● Caratteri generali dell’architettura romanica e centralità dell’edilizia religiosa ● Panoramica sul romanico in Europa ● La varietà dell’architettura romanica in Italia ● La scultura, la pittura, il mosaico	*Fondamentale*

Criteri di formulazione delle proposte di voto

Al termine di ogni periodo valutativo dell’anno scolastico (trimestre/pentamestre), l’insegnante propone un voto numerico in forma intera. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.
Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

a) **Numero minimo di valutazioni**

La proposta di voto potrà essere formulata solo se saranno verificate le condizioni indicate di seguito:

primo trimestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

secondo pentamestre: lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

In mancanza del numero minimo di prove sopra citato la valutazione proposta sarà N.C. (*non classificabile*) in quanto gli elementi disponibili per assegnare una valutazione risulteranno non sufficienti.

Per quanto riguarda le verifiche scritte e i lavori di gruppo, i docenti procedono, caso per caso, alla formulazione della specifica griglia di valutazione, comunicandola preventivamente agli studenti.

I docenti comunicano sempre agli studenti, in modo chiaro, anche il “peso” relativo di ciascuna prova sostenuta (scritta, orale, grafica) rispetto alla media delle valutazioni.

b) **Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto**

Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L’attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all’insegnante e al Consiglio di Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l’atteggiamento dello studente in classe, l’attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, 30 Ottobre 2026

L’insegnante:

.....

N.B. - *Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica*